



© Damian Griffel / WWF Svizzera

Dai voce ai tuoi sensi!

Proposte di attività da svolgere nel cortile della scuola per percepire l'ambiente intorno a noi

Destinatari

Primo e secondo ciclo

Discipline d'insegnamento

– Studio d'ambiente

Contenuti

- Esplorare il cortile della scuola
- Sperimentare il caldo/freddo
- Capire i propri bisogni

Dai voce ai tuoi sensi!

Introduzione

Sono numerose le attività che possono essere svolte per scoprire il mondo che ci circonda attraverso i nostri sensi. In questa scheda vi proponiamo di esplorare il concetto di temperatura. Con queste attività le allieve e gli allievi potranno affinare la percezione dell'ambiente intorno a loro, in questo caso il cortile scolastico, per esempio sperimentando alte temperature durante le ondate di calore. Si tratta di attività che possono essere svolte anche in diverse stagioni o in diversi momenti della giornata. Inoltre permettono di focalizzare l'attenzione sui luoghi in cui ci si sente bene, ma anche su quelli in cui si ha meno voglia di stare e sul perché questo succede. Queste attività possono essere un punto di partenza per riappropriarsi del cortile della scuola, rendersi conto di quanto soddisfatti le esigenze delle bambine e dei bambini, ma anche, eventualmente, per riorganizzarlo.

Spiegazioni

Come spiegare le differenze di temperatura nei diversi punti del cortile scolastico?

Albedo: è la quantità di radiazione solare riflessa dalle superfici. I colori scuri assorbono la radiazione solare (le superfici diventano quindi più calde), mentre i colori chiari la riflettono (e sono più freschi).

Evapotraspirazione: sotto gli alberi, di solito fa più fresco. Infatti, la loro chioma di foglie, composta da diversi strati, blocca e riflette la radiazione solare. Inoltre, gli alberi "traspirano" acqua attraverso le foglie. Questo fenomeno, chiamato evapotraspirazione, ha un effetto rinfrescante sull'aria circostante. Inoltre, il fogliame funge da isolante e mantiene il calore durante la notte.

Attività

● Percorso sensoriale (Primo ciclo)

Durata

Circa 45 minuti

Collegamenti con il Piano di studio

AMB.I.01/02/03

Materiale

Bende per gli occhi o foulard (uno per bambino)

Fogli di carta

Materiale per scrivere

Svolgimento

Uscire nel cortile della scuola, riunirsi e chiedere alle allieve e agli allievi di osservare o ricordare che tipo di superfici si possono trovare sul terreno intorno alla scuola, dove è consentito muoversi. Ad es. erba, ghiaia, trucioli, asfalto, foglie, Le bambine e i bambini prendono nota delle superfici o le disegnano su carta.

Le bambine e i bambini si tolgono le scarpe e si mettono in fila indiana con gli occhi bendati e le mani sulle spalle di chi è davanti.

L'insegnante guida il gruppo lungo un percorso che ha già individuato e provato precedentemente. È importante far vivere un'esperienza piacevole. L'obiettivo è quello di attraversare superfici con consistenze e temperature diverse, il terreno può essere bagnato o asciutto.

Le allieve e gli allievi vengono invitati a prestare attenzione alle sensazioni sotto i loro piedi. Dovranno ricordarsi delle superfici che hanno attraversato, quali erano le diverse consistenze, quali erano calde e quali più fredde. Dovranno anche stare attenti a come si sono sentiti: cosa mi piace sotto i piedi? Cosa mi piace solo un po', molto, un po' meno o per niente?

Dopo aver terminato il percorso, aiutare le bambine e i bambini a sedersi, tenendo ancora gli occhi bendati e porre la seguente domanda:

- Quali sensazioni avete provato?
 - o Chiedere di descriverle con poche parole.

A questo punto i bambini possono togliersi la benda dagli occhi.

Ora vengono poste le seguenti domande:

- Ci sono superfici che hai riconosciuto? Quali?
- C'erano superfici più calde?
- C'erano superfici più fredde?
- C'erano posti dove vi sentivate meglio rispetto ad altri?

Classificare le superfici su dei cartellini, dividendo le superfici tra quelle "più calde" e quelle "più fredde".

Perché ci sono differenze di temperatura? Se necessario, approfondire il concetto di albedo.

Confrontare la temperatura di una superficie chiara e di una scura esposta al sole. Rispettivamente confrontare una superficie esposta al sole e una all'ombra.

Varianti per completare il percorso sensoriale

Da dove siamo passati?

Materiale

Gessetti

Ricostruire il percorso fatto a occhi chiusi e disegnare sul piazzale una mappa del cortile della scuola con il gesso.

Nei panni di un animale

Le bambine e i bambini si mettono nei panni di un animale che potrebbe attraversare il cortile della scuola: ad esempio uno scoiattolo, un riccio, una volpe, un picchio rosso maggiore.

Tutti si mettono in fila indiana. Si fa lo stesso percorso tenendo conto delle diverse esigenze di ogni animale (mangiare, dormire, trovare un riparo) e dove potrà soddisfarle. Mimare diversi gesti che rappresentano l'animale. L'animale si sente a suo agio nel cortile della scuola?

Discutete su cosa possono fare gli esseri umani per proteggersi dal caldo.

- Indossare un cappellino
- Indossare vestiti chiari e leggeri
- Stare all'ombra
- Rinfrescarsi con acqua fresca
- Andare in montagna
- Limitare le attività fisiche intense

E gli animali, come si proteggono dal caldo?

Fondamentalmente gli animali non fanno nulla di diverso da noi. Tuttavia, alcuni, a seconda del luogo in cui vivono, si sono adattati alle temperature elevate: è l'evoluzione naturale. Gli animali che vivono nelle zone climatiche calde tendono ad avere orecchie grandi, che consentono al calore di disperdersi più facilmente, mentre quelli che vivono nelle zone climatiche fredde hanno orecchie piccole e vicine al corpo. Hanno anche il colore del pelo adatto al luogo in cui vivono. Gli animali del deserto hanno spesso un pelo chiaro e sottile o sono completamente privi di pelo. Al contrario, nei climi freddi, gli animali hanno il pelo folto, uno strato di grasso spesso e la pelle scura che li tiene al caldo, come nel caso dell'orso polare.

- Salire in quota: alle marmotte non piace il caldo. Si nota che con il riscaldamento climatico, si spostano in quota per stare più al fresco.
- Ripararsi al fresco: nel Sahara, molte specie di animali costruiscono delle tane o dei tunnel per sfuggire al caldo del giorno. Escono di notte, quando la temperatura scende, per andare a mangiare (es. formica d'argento del Sahara, volpe di Rüppell).
- Dormire: molti animali, nei periodi molto caldi, dormono durante il giorno.

Il proprio percorso

Materiale

Ev. corde lunghe

Elementi naturali

Divisi in gruppi, le allieve e gli allievi creano il loro percorso preferito (in base alle loro esigenze/desideri o a quelli di un animale scelto).

Se nel cortile ci sono degli alberi, si può tirare una corda da un albero all'altro. L'obiettivo è che le allieve e gli allievi possano seguire il percorso da soli, con gli occhi bendati e tenendo la corda con una mano.

Variante se ci sono elementi naturali nel cortile o nei dintorni

A coppie, bisogna cercare degli elementi con le seguenti caratteristiche, che serviranno per creare un percorso da fare a piedi nudi: qualcosa di liscio, di ruvido, di morbido, di duro, qualcosa che scricchiola quando ci si cammina sopra, ... I vari materiali vengono raccolti per creare insieme un percorso.

● Scoperta sensoriale (Secondo ciclo)

Durata

Circa 45 minuti

Collegamenti con il Piano di studio

AMB.II.01/02/03

Materiale

Fogli bianchi o mappe del cortile della scuola (uno per allievo/-a)

Materiale per scrivere

Gessetti

Svolgimento

Questa attività prende spunto dalla **"Cartographie sensible"** (sito in francese).

Individualmente, le allieve e gli allievi vanno alla scoperta del cortile della scuola, prestando attenzione ai propri sensi: i propri passi, il proprio ritmo, le proprie sensazioni, l'aria sulla pelle, gli odori, i suoni, le differenze di temperatura, Per guidare l'osservazione, si possono porre le seguenti domande: cosa è piacevole e cosa no? Ci sono cose che desidero toccare? Mi sento bene fuori? Che cosa attira la mia attenzione? Cosa mi fa venire voglia di uscire, di esplorare?

Mentre ci si muove, si annota il proprio percorso e le proprie sensazioni su un foglio o su una mappa del cortile.



Condivisione: dopo essere tornati tutti insieme in un posto tranquillo, disegnare una mappa del cortile con il gesso sul piazzale. Collocare le proprie osservazioni al posto giusto, per esempio con il gesso, usando un codice colore o usando diversi elementi naturali (per esempio sassi, legnetti, ...).

Poi porre le seguenti domande:

- Che sensazioni avete provato?
- In quali punti vi siete sentiti bene o, al contrario, non vi siete sentiti bene? Per quali motivi? Riuscite a identificare i vostri bisogni?

Valutare se ci sono state percezioni comuni. Tutti preferiscono (o non amano) gli stessi luoghi?

Per concludere vengono visitati i posti preferiti di ognuno, che potrebbero essere utilizzati per svolgere ulteriori attività.

Visitare anche i posti meno amati. Come si potrebbero rendere più piacevoli?

Variante per completare la scoperta sensoriale

Il cortile della scuola ideale

Materiale

Fogli e materiale per scrivere, o gessetti per tutti

Divisi in gruppi, le allieve e gli allievi si chiedono come è fatto il cortile della scuola: perché è stato costruito/organizzato così? Poi disegnano su un foglio o con il gesso il cortile della scuola ideale, che soddisferebbe tutte le loro esigenze.

Sperimentare il calore

Materiale

Termometri (uno per gruppo)

Divisi in gruppi e osservando il proprio disegno, si fanno delle ipotesi.

In quali punti pensano che faccia più caldo e in quali più freddo. Con l'aiuto di un termometro, verificano la temperatura di questi punti e l'annotano sulla loro mappa.

Poi analizzano i risultati:

- Dove fa più caldo, dove fa più freddo?
- Quali sono le differenze di temperatura?
- Perché ci sono differenze di temperatura?

Questi esperimenti si possono fare anche in diversi momenti della giornata, tenendo conto dell'umidità, delle condizioni meteorologiche e delle stagioni.



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
6500 Bellinzona

Tel.: 091 820 60 00
wwf.ch/contatto